

In data 04/09/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 09:00, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Nota ASL via Giustiniano PG 2026/894682

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 09:25.

Il Presidente Bianchimani avvia la registrazione e procede alla lettura del documento del giorno precedente, il quale viene approvato dalla maggioranza dei presenti.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno, partendo dalla nota ricevuta dalla Presidenza recante il protocollo PG. Tale nota raccoglie una serie di segnalazioni da parte dei cittadini proprietari in riferimento alla zona di Pianura. Le problematiche segnalate riguardano il mancato sfalsamento dei marciapiedi, la presenza di accumuli di rifiuti sotto i marciapiedi stessi, lo stato di cattiva manutenzione dei contenitori, la dispersione di mozziconi di sigarette e le deiezioni canine. Il Presidente Bianchimani evidenzia che tali criticità sono state più volte attenzionate e segnalate sia alla società Asia Napoli sia al Comune di Napoli. La situazione riscontrata viene definita critica persino a fine agosto, periodo in cui, nonostante la città fosse deserta e le strade sgombre da vetture, si sono comunque registrati gravi problemi nella raccolta dei rifiuti e nell'assetto dei contenitori, oltre a una totale assenza di spazzatrici stradali. Il Presidente rimarca che il temporaneo svuotamento del quartiere per il periodo feriale avrebbe dovuto facilitare le operazioni di pulizia, mentre l'unica attività eseguita è stata una modifica parziale su via Torricelli, intervento peraltro già richiesto da mesi da vari consiglieri municipali senza che da parte dell'azienda sia stato effettuato uno sforzo maggiore sul territorio.

Viene aperta la discussione sul tema, concedendo la parola dapprima al Consigliere Di Costanzo e successivamente al Consigliere Gaetano. Il Consigliere Di Costanzo dichiara che la segnalazione rappresenta solo una delle numerose istanze che giungono quotidianamente dai cittadini, le quali confermano una situazione ben nota a tutti i membri all'interno del quartiere. Individua la radice dei problemi nella totale mancanza di una programmazione dei lavori sul territorio da parte di Asia Napoli, definita quasi inesistente. Lamenta inoltre l'inosservanza degli orari stabiliti per la raccolta e evidenzia che l'azienda si limita a svuotare i cassonetti nei giorni in cui il servizio viene effettivamente espletato, abbandonando completamente lo spazzamento delle strade. Segnala poi che i pochi cestini presenti sul territorio, in particolare in via Donato Donati verso il numero quattro e nelle traverse limitrofe, risultano sommersi dai rifiuti. Richiama un'analoga situazione di degrado riguardante l'area antistante via San Giorgio e le vicinanze del Parco Falcone e Borsellino. Il Consigliere Di Costanzo prosegue sottolineando che per l'area verde si deve ancora attendere l'apertura e, alla luce di tale quadro, reitera formalmente la proposta di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica, ritenendo che la società partecipata Asia non rispetti il contratto stipulato con il Comune di Napoli. Il Consigliere Di Costanzo ricorda che il Comune di Napoli, a fronte della rilevanza delle mansioni, eroga alla propria partecipata circa quattro milioni di euro annui per l'espletamento di un servizio che non viene portato a termine. Sottolinea che limitarsi a legare e registrare i disservizi senza intraprendere azioni concrete configurerebbe quasi una forma di complicità da parte della classe politica. Ribadisce che la Commissione, trattandosi di un organo di controllo e di indirizzo, ha il dovere di reagire con coraggio proponendo la redazione di un documento congiunto, firmato da tutti e quindici i componenti della municipalità, per trasmettere le evidenze contrattuali alla Procura della Repubblica, come già suggerito in passato.

Il Presidente Bianchimani dà quindi la parola al Consigliere Gaetano, il quale esprime piena condivisione verso le considerazioni espresse dal Consigliere Di Costanzo, confermando i rischi di complicità istituzionale di fronte all'inefficacia delle sole comunicazioni scritte. Evidenzia la formazione di un sistema non trasparente nella gestione dei rifiuti e contesta la misura in cui è stata pubblicizzata la bonifica in via Torricelli, ritenendo che la propaganda non risolva i problemi strutturali. Denuncia la tendenza a rimuovere i cassonetti da specifiche aree residenziali senza contrastare la formazione delle vere e proprie discariche presenti in via Torricelli, via Padula, via Montagna Spaccata e nella zona di Masseria Grande. Lamenta inoltre che nell'ambito della municipalità non venga garantito nemmeno il servizio ordinario e riferisce di aver pubblicato un video sul proprio canale social a fine agosto, a seguito delle numerosissime segnalazioni ricevute. Il Consigliere Gaetano evidenzia una disparità di trattamento rispetto alla seconda e alla terza municipalità dove, a parità di periodo feriale, sono state riscontrate operazioni di lavaggio dei cassonetti, lavaggio delle strade, pulizia dei parchi e interventi di igienizzazione totale. Conclude ritenendo che la municipalità non venga tenuta in adeguata considerazione dagli organi centrali e solleva una critica politica in merito al recente rimpasto della giunta municipale, giudicato inefficace rispetto alle esigenze del territorio a causa di un aumento dei costi amministrativi. Si ricollega a quanto discusso in una seduta del consiglio municipale svolta prima della pausa estiva, richiamando due attacchi istituzionali da lui rivolti non alla persona ma alla figura del responsabile dell'area Asia, il dottor Sergio Esposito. Ribadisce la natura strettamente istituzionale e politica della propria critica, finalizzata a definire il dovere dei consiglieri di fronte al costante malcontento espresso dai cittadini per i disservizi della raccolta e della pulizia stradale. Sottolinea che l'amministrazione ordinaria deve essere garantita e che, dopo oltre quattro anni di mandato, la tolleranza verso tale tendenza è esaurita. Contesta infine le istituzioni che effettuano sopralluoghi privati anziché muoversi in vesti ufficiali.

Il Presidente Bianchimani evidenzia la correttezza dell'intervento del Consigliere Di Costanzo, il quale ha espresso la posizione del Movimento 5 Stelle senza personalismi, concentrandosi sull'evidente disparità del servizio igienico-sanitario fra la propria municipalità e altri territori cittadini, disparità visibile nei filmati. Prende la parola il Consigliere Rizzi, il quale riferisce di aver avuto un confronto molto fermo con il dirigente d'Asia, smentendo le giustificazioni adottate e dichiarando l'impossibilità di sopportare ulteriormente una gestione non più idonea al territorio. Ricorda che i dirigenti, i direttori e i responsabili dei servizi devono operare sotto l'indirizzo e la regia del governo municipale. Esorta la Commissione a superare le problematiche sterili e gli spot elettorali, annunciando un'azione di monitoraggio e contestazione pubblica sul territorio nei confronti del centrosinistra in vista della prossima campagna elettorale, che dovrà basarsi sulla verificata veridicità dei risultati conseguiti. Conclude formalizzando la richiesta di redigere una nota ufficiale all'indirizzo del presidente della municipalità per chiedere la rimozione del dirigente Asia, a causa della prolungata situazione di abbandono e di mancata risoluzione dei problemi tra Soccavo e Pianura.

Il Presidente Bianchimani prende atto delle richieste e, in assenza di altri interventi sul tema dei rifiuti, passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo alle varie ed eventuali, concedendo la parola al Consigliere Mazziotti. Il Consigliere Mazziotti chiede aggiornamenti sullo stato dei lavori di via Beniamino Facciolati e dell'arena Sant'Antonio, segnalando le problematiche emerse e le voci relative a un possibile cambio della società appaltatrice. Richiede inoltre informazioni sulla realizzazione di un passaggio pedonale all'altezza di via Nuova Agnano e sui lavori previsti nei pressi del polifunzionale. Interviene il Presidente Bianchimani riferendo che si deve sollecitare il presidente della

municipalità Saggiomo affinché intervenga presso il responsabile unico del procedimento, l'ingegner Catapano, al fine di convocare un consiglio monocratico volto a esaminare l'intero procedimento di esecuzione delle opere. Viene rimarcata la necessità di verificare se il secondo lotto dei lavori all'altezza del polo funzionale comporterà la chiusura totale al traffico della strada di collegamento con via Adriano. Il Presidente conferma che al momento non vi sono novità ufficiali sul punto.

Il Presidente Bianchimani riapre la parola per il Consigliere Gaetano per ulteriori precisazioni sulle varie ed eventuali. Il Consigliere Gaetano richiede di mettere a verbale una segnalazione urgente relativa alla viabilità, riferendo che nella stessa mattinata è stato allertato da alcuni residenti in merito a lavori di asfaltatura eseguiti da una ditta nei pressi del Parco Borsellino. Recatosi sul posto, ha riscontrato che gli operai avevano interamente coperto con il nuovo manto stradale alcuni tombini. Previa verifica cartografica su Google Maps per accertare la presenza originaria di due pozzetti di ispezione dei chiusini, ha contestato l'operato del responsabile del cantiere. Riferisce che dopo un iniziale confronto dai toni accesi, il tecnico del cantiere ha ammesso l'errore, giustificando la copertura temporanea con la necessità di evitare pericoli immediati per la cittadinanza in attesa dell'allineamento dei chiusini alla quota stradale, e ha ordinato l'immediata rimozione dell'asfalto posato da circa mezz'ora per liberare i tombini. Il Consigliere Gaetano stigmatizza la mancanza di controlli sulle ditte che operano sul territorio e riferisce di avere informato sull'accaduto l'assessore comunale, l'ingegnere Giulio Daino. Lamenta infine la gestione complessiva dei lavori e l'assenza di pattuglie della polizia locale atte a garantire il regolare transito ai mezzi di trasporto pubblico e ai cittadini.

Il Presidente Bianchimani interrompe la procedura di chiusura poiché fa presente che è sopraggiunta dagli uffici di presidenza una nota dell'ASL relativa all'area situata in via Giustiniano, nei pressi della stazione della Cumana, che costituisce un noto punto di ritrovo. In tale nota l'ASL certifica lo stato di degrado delle aiuole e dei giardini, annotando il mancato lavaggio, la presenza di deiezioni canine e cassonetti sporchi e abbandonati. Il Consigliere indicato come Peppe chiede al Presidente di essere messo in uscita. Il Presidente Bianchimani sottolinea che la nota dell'ASL rappresenta una sintesi di quanto la Commissione sostiene da tempo, evidenziando il problema per cui, secondo la società Asia, le aiuole e i marciapiedi di quel territorio non sarebbero di propria competenza. Rimarca che la maggior parte delle segnalazioni e delle sanzioni riguardano proprio l'accumulo di rifiuti, il mancato spazzamento e l'erba incolta. Contesta inoltre il modo in cui l'azienda gestisce la raccolta delle campane per la differenziata, segnalando che gli operatori prelevano e svuotano le campane lasciandole poi riposizionare in modo storto o obliquo sopra gli stessi cumuli di rifiuti rimasti a terra. Il Consigliere Di Costanzo interviene con una metafora cinematografica, paragonando la situazione a una ripetizione costante degli stessi problemi senza che si giunga mai a un'azione concreta, e ribadisce la necessità di agire anziché limitarsi a ripetere la stessa storia. Il Presidente Bianchimani replica contestando l'affermazione che non sia mai stato fatto nulla. Il Consigliere Lezzi chiede quindi che venga effettuato l'appello per verificare ufficialmente la presenza dei componenti e il mantenimento del numero legale. Il Presidente Bianchimani procede all'appello nominale registrando come presenti i consiglieri Angela Ragno, Teresa De Giulio, Antonio De Simini, Luca Di Costanzo, Valentina Di Gennaro, Maurizio Lezzi, Giovanni Mangiapia, Mario Mazziotti, Ugo Patierno, Agostino Romano ed Enza Varchetta, mentre viene confermata l'uscita del Consigliere Gaetano avvenuta alle ore 09:44. Constatata la presenza di tutti i componenti menzionati, il Presidente dichiara valido il numero legale e restituisce la parola al Consigliere Lezzi. Il Consigliere Lezzi prosegue il suo intervento richiamando i lavori della commissione del giorno precedente e affermando che è palesemente chiaro a quasi tutti che il sistema dei

rifiuti sul territorio non funziona, a meno di non voler girare per i quartieri con una molletta al naso e una benda davanti agli occhi per evitare di verificare lo stato di degrado. Ricorda gli anni trascorsi a studiare e collaborare per individuare le discrepanze nella gestione dei rifiuti e invita i presenti a prendere nota per riportare all'esterno tali dichiarazioni, scindendo nettamente il proprio ruolo istituzionale e il mandato popolare dai rapporti personali. Sostiene che si sia arrivati a un punto di non ritorno nonostante le riunioni fiume e la disponibilità offerta ad Asia per rafforzare la presenza sul territorio. Specifica che sono stati sollecitati gli assessori e che si sono svolti consigli presso l'aula consiliare del Comune di Napoli per far toccare con mano la situazione a chi è deputato alla gestione diretta. Lamenta che, nonostante le pressioni esercitate nel mese di luglio, la situazione nei mesi di agosto e settembre sia peggiorata anziché migliorare. Ritene questo dato allarmante e invita l'istituzione locale, la giunta e il consiglio a decidere se pretendere un cambio di passo o continuare a tollerare la situazione. Registra il silenzio di una parte dei consiglieri dopo i primi interventi della giornata, definendo tale atteggiamento una disaffezione e un'incapacità istituzionale, e annuncia l'intenzione di rendere pubblico questo silenzio, non essendoci alcun segreto istruttorio sulle cariche pubbliche. Precisa di non voler fare una distinzione ideologica tra centro-destra e centro-sinistra, spettando a chi governa l'amministrazione del territorio e all'opposizione una funzione costruttiva e propositiva. Esprime quindi vicinanza alla posizione del Consigliere Di Costanzo e del Movimento 5 Stelle, ritenendo che vada affiancata e rafforzata. Propone che, in assenza di miglioramenti immediati, si proceda ad azzerare la gestione locale chiedendo la sostituzione del dirigente Sergio Esposito presso l'assessore Santagata, per portare linfa nuova e una riprogrammazione completa di tutte le attività, dallo spazzamento al diserbo, senza che ciò costituisca un attacco personale verso il dirigente, che potrebbe semplicemente aver perso gli stimoli dopo anni sul territorio. Durante l'intervento, il Presidente Bianchimani invita il Consigliere Lezzi a concludere per consentire agli altri iscritti di parlare, richiamando il Consigliere Romano. Il Consigliere Lezzi contesta brevemente l'interruzione rivendicando l'importanza di un intervento costruttivo e non limitato rigidamente nei tempi, per poi concludere formalizzando la proposta di indirizzare il verbale approvato al presidente della municipalità, al direttore di Asia e all'assessore, propedeuticamente a un incontro diretto presso gli uffici centrali.

Il Presidente Bianchimani cede la parola al Consigliere Romano, il quale riconosce il valore dell'esperienza istituzionale del Consigliere Lezzi pur rilevando la sua capacità politica di orientare la discussione verso la propria posizione. Esprimendosi a livello personale, il Consigliere Romano chiarisce che il mancato intervento di alcuni consiglieri non significa che essi non condividano la gravità della situazione dei rifiuti, che giudica una fotografia reale di un quartiere in sofferenza. Dichiara tuttavia di non essere favorevole alla richiesta di sostituzione del singolo dirigente. Spiega che, analogamente a quanto avverrebbe se non funzionasse il servizio anagrafe della municipalità, l'azione corretta consiste nello scrivere al direttore generale deputato alla turnazione e alla gestione dell'efficienza del servizio, senza personalizzare la colpa sul singolo amministrativo o sul dottor Sergio Esposito, con il quale pure riferisce di aver avuto frequenti contrasti lavorativi documentati dai verbali. Individua il problema in un fallimento sistemico che coinvolge l'indirizzo dell'assessore Santagata, la negligenza degli organi di governo della municipalità e l'assenza della società Asia nel suo complesso, rifiutando l'idea di colpire l'ultima ruota dell'ingranaggio di un carrozzone più ampio. Si dichiara favorevole a qualsiasi iniziativa formale, inclusa la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica, purché rivolta contro il sistema e non contro le singole persone, a meno che non si riscontrino comportamenti lavorativi scorretti. Il Presidente Bianchimani interviene parzialmente a commento delle parole del Consigliere Romano, evidenziando che il capo distretto rappresenta l'organo supremo di Asia sul territorio e sovrintende a tutte le attività

e le relazioni aziendali. Rimarca che le continue segnalazioni documentano disservizi costanti, come il mancato passaggio delle spazzatrici nei tempi stabiliti, l'abbandono di cassonetti capovolti o spostati lungo via Adriano, via Giustiniano e via Epomeo, e l'accumulo di sacchetti di spazzatura che cadono all'interno dei giardini e vi rimangono poiché gli operatori dichiarano di non poter intervenire nelle aree verdi. Cita inoltre la situazione di degrado di via Torricelli a Pianura, che si trascina da oltre un anno con lo spostamento continuo di rifiuti ingombranti e pneumatici da un lato all'altro della strada. Ricorda anche che l'architetto Bucci aveva autorizzato la pulizia e il cumulo differenziato dei rifiuti lungo viale Traiano, ma che tali cumuli giacciono ancora sul posto nonostante l'impiego dei mezzi meccanici Bobcat. Il Presidente Bianchimani conclude sostenendo che dopo quattro anni di utilizzo dello stesso personale e di interventi straordinari tardivi, vi siano evidenti responsabilità tecniche nella gestione ordinaria dei lavori e che evidenziare tali lacune non costituisce un attacco personale.

Il Consigliere Di Costanzo interviene sollecitando la Commissione a procedere con la stesura dei documenti formali per evitare che la discussione rimanga un mero confronto interno. Il Presidente Bianchimani fa presente che la Commissione ha già provveduto in passato a scrivere alla Prefettura e al comando di polizia. Il Consigliere Di Costanzo ribadisce che il punto focale risiede nel mancato rispetto dei contratti stipulati tra Asia e il Comune di Napoli. Il Consigliere Romano concorda con questa impostazione, suggerendo di basarsi su dati reali quali la Carta dei servizi e i contratti violati. Sottolinea tuttavia che la colpa della mancata considerazione dei documenti inviati ricade anche sugli organi di governo della municipalità che non si fanno rispettare dall'azienda centrale. Propone quindi di inviare una formale diffida alla società Asia chiedendo un incontro urgente o una svolta operativa entro dieci giorni, decorsi i quali le carte verranno trasmesse alla Procura della Repubblica per inadempimento contrattuale, ritenendola l'unica soluzione percorribile senza personalizzazioni. Il Presidente Bianchimani precisa che non si sta puntando il dito contro nessuno. Il Consigliere Lezzi interviene per invitare a mantenere la calma e per specificare che la richiesta non assume un carattere personale contro i dirigenti, ma riguarda la necessità che chi ricopre ruoli di vertice garantisca il servizio ordinario. Qualora si verifici un corto circuito interno ad Asia, questo non deve inficiare la sorveglianza del territorio che compete ai consiglieri sulla scorta delle innumerevoli lamentele dei cittadini, le quali mostrano una chiara disparità rispetto ad altri distretti cittadini. Chiede al Presidente Bianchimani se le note formali siano state regolarmente inviate al presidente della municipalità e al capo distretto e se quest'ultimo sia mai stato invitato in Commissione per riferire. Il Consigliere Romano interrompe per domandare al Consigliere Lezzi quale fosse la sua prassi operativa quando ricopriva la carica di presidente della municipalità a fronte delle note ricevute dalle commissioni. Il Consigliere Lezzi risponde affermando di essersene sempre fatto carico direttamente e aggiunge che, a suo avviso, l'attuale presidente della municipalità si sta dimostrando politicamente incapace nella gestione della materia. Ribadisce che, essendovi unanimità in Commissione sul malfunzionamento del ciclo dei rifiuti, i componenti devono prendere i verbali storici e attuali del territorio e recarsi in delegazione presso l'assessore centrale chiedendo un confronto anche con il dirigente interessato, al fine di individuare soluzioni concrete o un eventuale trasferimento che possa giovare allo stesso dirigente. Il Presidente Bianchimani invita il Consigliere Lezzi a limitarsi agli aspetti prettamente istituzionali dell'intervento. Il Consigliere Lezzi conclude confermando la proposta di richiedere, tramite la presidenza di commissione, un incontro urgente presso l'assessorato con una rappresentanza dei consiglieri, pronti a percorrere la via giudiziaria indicata dal Consigliere Di Costanzo qualora non si ottenga un cambio di passo immediato. Il Presidente Bianchimani chiede se la posizione espressa dal Consigliere Di Costanzo sia una linea personale o rifletta l'intero gruppo del Movimento 5 Stelle, rilevando di non aver

udito simili dichiarazioni nell'ultimo consiglio municipale. Il Consigliere Lezzi dichiara di non voler entrare nelle dinamiche interne del gruppo, considerando il Consigliere Di Costanzo come rappresentante dei 5 Stelle in quella sede. Il Consigliere Di Costanzo chiarisce che la loro linea espressa sul tema è la medesima da anni e non è mutata tra i vari componenti del gruppo, invitando il Presidente a non travisare la linearità della loro posizione. Il Presidente Bianchimani prende atto del chiarimento e cede la parola al Consigliere De Simini. Il Consigliere De Simini dichiara di aver ascoltato con attenzione il diffuso malcontento per i servizi di Asia, specificando che si tratta di una problematica storica che si trascina da anni e non legata solo agli ultimi mesi. Si dichiara d'accordo sia con la posizione espressa dal Consigliere Romano sia con le considerazioni del Consigliere Lezzi circa la necessità assoluta di un cambio di passo sul territorio. Ritene che il passaggio principale debba consistere in un confronto con l'assessorato e con i vertici di Asia per esprimere formalmente tale insoddisfazione. Rileva che i precedenti tentativi di incontro a Palazzo San Giacomo non hanno avuto un esito formale e serio, data l'assenza dell'assessore al primo appuntamento e lo svolgimento del secondo incontro in una modalità informale al bar per la mancanza di un appuntamento fissato regolarmente dalla presidenza. Concorde pertanto sul fatto che un reale incontro istituzionale con il comune centrale non si sia mai tenuto. Riconosce la disponibilità mostrata dal capo distretto nelle sue numerose visite in municipalità, pur evidenziando che solo una parte dei problemi ha trovato soluzione. Suggerisce che un'azione forte verso il governo centrale potrebbe supportare lo stesso capo distretto nel richiedere uomini, mezzi e strumenti all'assessorato. Propone quindi la redazione di un documento che esprima il malcontento generale e richieda un incontro urgente entro una settimana o dieci giorni con l'assessore Santagata e con i vertici di Asia, evitando rinvii a fine anno. Propone altresì che la delegazione sia composta dal presidente della commissione ambiente e dal presidente della commissione igiene urbana, identificati rispettivamente nel Consigliere Romano e nel Consigliere Bianchimani, per esporre le criticità reali quali l'abbandono dei rifiuti, il posizionamento errato delle campane e la carenza di spazzini e di raccolta del verde. Riferisce infine alcune spiegazioni tecniche ricevute dal capo distretto in merito al funzionamento interamente meccanico dei bracci dei camion, il cui movimento bloccato impedirebbe spostamenti millimetrici e causerebbe il posizionamento storto delle campane in presenza di ostacoli o rifiuti sottostanti. Il Consigliere De Simini conclude specificando di voler verificare la veridicità di tali giustificazioni tecniche direttamente con i superiori del capo distretto prima di intraprendere ulteriori azioni.

Il Presidente Bianchimani interviene ricordando al Consigliere De Simini che la Commissione ha già redatto e approvato in passato numerosi documenti e ordini del giorno concernenti i dirigenti di Asia, e cede la parola al Consigliere Di Costanzo. Il Consigliere Di Costanzo si dichiara favorevole alla richiesta di un incontro formale formulata dal Consigliere De Simini, ma specifica di non essere interessato a ricevere ulteriori giustificazioni o racconti da parte di Asia sul perché il servizio non venga svolto. Sostiene che, a fronte del pagamento di un servizio pubblico, l'azienda ha il dovere di erogarlo e, qualora non sia in grado di farlo per ragioni tecniche o di angolazione dei cassonetti, deve rinunciare ai corrispettivi economici erogati dal Comune, analogamente a quanto avviene nelle transazioni commerciali private dove non si paga per un bene che non viene consegnato. Il Presidente Bianchimani dispone quindi l'immediata stesura di una nota diretta all'assessore Santagata per richiedere un incontro urgente presso l'assessorato, proponendo al Consigliere Romano di procedere congiuntamente. Il Consigliere Romano manifesta la propria disponibilità a partecipare all'incontro per rappresentare la reale situazione del territorio, a condizione che non si proceda a sanzioni o attacchi contro singole persone, e richiede che al tavolo siano presenti l'assessore comunale, un responsabile o delegato di Asia e un responsabile del servizio municipale

per garantire un confronto a tre linee. Il Consigliere Lezzi interviene a supporto della proposta del Consigliere Romano, suggerendo di non includere singole figure dirigenziali all'incontro per evitare che il confronto si trasformi in una discussione personale o accusatoria anziché concentrarsi sui disservizi oggettivi. Richiama a titolo di esempio un aneddoto del passato in cui, a fronte di disservizi causati da un dirigente, la Commissione richiese un incontro riservato con l'assessore dell'epoca unitamente a una delegazione di maggioranza e opposizione. In quella sede vennero poste esclusivamente questioni di competenza tecnica e fu concordato che l'assessore e il direttore generale effettuassero un successivo sopralluogo in municipalità alla presenza della Commissione per presentare le soluzioni. Nel corso di quel successivo confronto, emersero le reciproche inadempienze tra i servizi e l'assessorato, conducendo all'allontanamento spontaneo del dirigente il giorno successivo. Il Consigliere Lezzi conclude ribadendo che la delegazione guidata dal Presidente Bianchimani deve esporre le difficoltà all'assessore per ottenere un impegno formale da verificare in un lasso di tempo breve, sia esso attuato tramite l'attuale dirigenza o attraverso la nomina di un nuovo responsabile territoriale, al fine di tutelare il diritto dei cittadini e dare riscontro alle loro proteste. Il Presidente Bianchimani conferma la stesura immediata della nota formale per l'incontro urgente con l'assessore e i vertici di Asia.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di iscrizione a parlare o altri interventi da parte dei consiglieri presenti, dichiara formalmente chiusa la seduta della Commissione Ambiente alle ore 10:29.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio



IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE AMBIENTE

Manutenzione ordinaria e straordinaria Strade, Piazze, Illuminazione; Rapporti con l'ABC; Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema fognario; Biblioteche; Rapporti con Enti; Associazione ed Istituti Culturali; Organizzazione consultive; Politiche giovanili; Viabilità, traffico e segnaletica; Sistema di captazione delle acque; Rischio idrogeologico; Igiene urbana e Protezione Civile; Suolo e sottosuolo; Tutela animali

SEDUTA DEL GIORNO 04/09/2026

O. d. G. :

1) Nota ASL via Giustiniano PG 2026/894682

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 09:00

APERTURA ORE 09.25

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
R	BAIANO ANGELA	09.27	10.29		
?	BIANCHIMANI ROBERTO	09.20	10.29		
P	DE GIULIO TERESA	09.44	10.29		
R	DE SIMINI ANTONIO	09.40	10.29		
R	DI COSTANZO LUCA	09.43	10.29		
R	DI GENNARO VALENTINA	09.23	10.29		
R	GAETANO GIUSEPPE	09.27	09.46		
R	LEZZI MAURIZIO	09.29	10.29		
R	MANGIAPIA GIOVANNI	09.31	10.09		
R	MAZZIOTTI MARIO	09.25	09.55		
R	MONACO PATRIZIA	09.20	09.52		
R	PATIERNO UGO	09.20	09.25	09.33	10.07
R	RAGNO ASSUNTA	09.40	10.29		
R	ROMANO AGOSTINO	09.25	10.28		
R	VARCHETTA VINCENZA	09.20	09.52		

NOTE

CHIUSURA ORE 10.29

IL VERBALIZZANTE

IL VICEPRESIDENTE

IL PRESIDENTE